Il Prefetto della Provincia di Messina

PREMESSO CHE Prot. Uscita n. 83763 del 16/9/2015

- con decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 , convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, sono state introdotte disposizioni urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche. In particolare , nell'ambito delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, sono state previste misure straordinarie per la gestione, il sostegno ed il monitoraggio delle imprese che, ai sensi dell'art. 32 comma 10 possono essere applicate d'iniziativa del Prefetto nei confronti di aziende per le quali sia stata emessa un'informazione antimafia interdittiva, che abbiano in corso un contratto per lavori, prestazioni di servizi o forniture, stipulati con un soggetto pubblico e sussista "*...l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibile per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici...*";

- con protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2104 e 27 gennaio 2015 sono state definite le Linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture – UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese;

- le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti linee guida sono preordinate ad assicurare un presidio efficace al fine di scongiurare che l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti delle imprese si riverberino sulla conclusione di opere già avviate, ovvero sulla continuità di servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, tenendo presenti anche le conseguenze sui livelli occupazionali e sull'integrità dei bilanci, prevedendo forme di intervento mirato da parte dell'Amministrazione pubblica a tutela di superiori e prevalenti interessi pubblici;

- le "Seconde linee guida per l'applicazione alle imprese delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio ai fini antimafia e anticorruzione, previste dall'art. 32 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90" sottoscritte dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'A.N.A.C.il 28 gennaio 2015, prevedono , peraltro che, ai sensi dell'art. 92 comma 2 bis del D.Lgs.n. 159/2011, "*...tale procedimento debba essere avviato obbligatoriamente d'ufficio dal Prefetto..*", "*assicurando la partecipazione al procedimento da parte degli interessati attraverso gli istitui previsti dagli artt. 7,8 e 10 della leggen. 241/1990*" e che, più oltre , le stesse Linee guida precisano che ..."*una volta adottata l'informazione inibitoria, il Prefetto dovrà obbligatoriamente dare corso alla verifica dell'esistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure di cui all'art. 32...*";

CONSIDERATO CHE

- con provvedimento n. 63534/2015/Area I del 30 giugno 2015, in considerazione della sussistenza della presenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa previste dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, è stata emessa un'informazione interdittiva antimafia nei confronti dell'Impresa CA.TI.FRA. S.r.l. con sede legale a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), costituita il 28.9.1993, iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A. di Messina per l'esercizio dell'attività edilizia per l'esecuzione di lavori edili, stradali, marittimi, ferroviari. L'informazione interdittiva è stata emessa a seguito di attività di accesso ad un cantiere riguardante un appalto affidato alla ditta in argomento, ora ultimato, da cui sono emersi elementi conoscitivi che valutati nel complesso hanno evidenziato l'esistenza di possibili tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 91 del Codice Antimafia, tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della predetta impresa;

- con nota n. 102700 del 12 agosto 2015, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, su sollecitazione del Prefetto di Catanzaro, ha fornito una qualificata valutazione in ordine alla ricorrenza dei presupposti per l'applicazione delle misure straordinarie previste dall'art. 32 D.L. 90/2014 con particolare riferimento all'appalto in corso di esecuzione per "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Crati in territorio di Corigliano Calabro e Cassano (CS) –", affidato dal Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico per la Regione Calabria all'impresa CA.TI.FRA. S.r.l.;

- in particolare, la citata Autorità rileva che *"l'ultimazione delle opere di sistemazione degli argini del fiume Crati appare indifferibile ed essenziale a garantire la tutela e la messa in sicurezza del territorio, che comprende altresì un importante sito archeologico"*, facendo presente che *"il contratto in questione è in fase molto avanzata di esecuzione (circa l'80% delle lavorazioni) e che la natura stessa delle opere di sistemazione idraulica degli argini del fiume Crati - che nell'inverno del 2013 esondò, provocando gravi danni e, in particolare, allagando l'intera area archeologica di Sibari – ne imporrebbe l'urgente completamento"* ;

- l'Autorità Anticorruzione inoltre sottolinea che *"a seguito dell'informazione interdittiva emessa nei confronti di CA.TI.FRA. S.r.l. il Soggetto Attuatore per il Commissario Straordinario , in qualità di stazione appaltante, ha immediatamente disposto la sospensione dei lavori e la messa in sicurezza del cantiere";*

- sulla base di quanto sopra esposto, a parere della citata Autorità, *"i preminenti interessi pubblici convolti possono trovare adeguata tutela mediante la disposizione della straordinaria e temporanea gestione di cui all'art. 32, comma 1, lettera b), con*

specifico riferimento all'appalto di lavori in corso di esecuzione, affidato dal Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico per la Regione Calabria all'impresa CA.TI.FRA. S.r.l.", in quanto l'Autorità medesima *"ritiene, quindi sussistente l'esigenza di assicurare, attraverso una conformazione della libertà di impresa, la completa esecuzione delle suddette opere, tenuto anche conto dell'attuale stato di avanzamento dei lavori e del pregiudizio che ne deriverebbe in caso di avvicendamento di un diverso operatore economico"*;

VALUTATA

- la necessità di verificare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure di cui all'art. 32 comma 10 del d.l.n. 90/2014 con riferimento all'appalto suindicato e ad eventuali altri appalti e/o concessioni di natura pubblica in corso di esecuzione di cui risulta affidataria la predetta impresa;

PRESO ATTO CHE

- con nota n. 76704 del 20 agosto 2015 è stata data comunicazione al legale rappresentante dell'Impresa CA.TI.FRA. S.r.l. con sede a Barcellona P.G., ai sensi dell'art. 7 e ss. della L. n. 241/1990, dell'avvio del procedimento per l'applicazione delle misure straordinarie di cui al citato art. 32, comma 10 del D.L. n. 90/2014, ed è stato chiesto di comunicare gli appalti pubblici in corso di esecuzione di cui la ditta sia affidataria;

VISTA

- la nota datata 3 settmbre 2015, pervenuta in data 4 settembre u.s. con cui la ditta CA.TI.FRA S.r.l. non ha ritenuto di fornire elementi utili per la valutazione del procedimento *de quo*, ma ha tuttavia inviato un elenco degli appalti pubblici in essere, corredato da schede esplicative di ciascun appalto;

ACQUISITI

- utili elementi di conoscenza direttamente dalle stazioni appaltanti per l'eventuale necessità della prosecuzione di contratti in corso di esecuzione, avuto riferimento alla normativa "anticorruzione" di sostegno alle imprese;

EFFETTUATA

- la verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure di cui all'art. 32 comma 10 del d.l.n. 90/2014 sia con riferimento all'appalto suindicato che ai seguenti appalti pubblici in corso di esecuzione, di cui risulta affidataria la predetta impresa, attraverso la disamina delle informazioni fornite da parte delle stazioni appaltanti interpellate al riguardo:

- Ente appaltante: Comune di Rometta - Oggetto: "Lavori di collegamento Rometta – Spadafora con variante SS 113, Via lungomare di Spadafora e casello autostradale di Rometta", i cui lavori risultano in atto sospesi, realizzati e contabilizzati ad oggi al 77% circa. L'opera in corso di esecuzione riguarda la costruzione di un'importante struttura viaria di collegamento costiero tra i Comuni di Rometta e Spadafora , da considerarsi essenziale per il perseguimento di preminenti interessi pubblici attesi i correlati rilevanti positivi riflessi che la sua costruzione comporterebbe sulla circolazione stradale, in atto particolarmente intensa sulla SS 113, al fine di contribuire al decongestionamento dell'intenso traffico veicolare nella zona;

- Ente appaltante: A.M.A.M. – Azienda Meridionale Acque Messinese S.p.A.- Oggetto: " Lavori di Conduzione, manutenzione e pronto intervento degli impianti di sollevamento siti in S.Saba e dei depuratori periferici", con conclusione prevista in data 16.11.2015. I lavori in questione riguardano la manutenzione del sistema di n. 25 impianti di sollevamento esistenti lungo la costa tirrenica messinese, oltre che del depuratore di San Saba ed di altri depuratori minori, con regolare verifica giornaliera del loro funzionamento. La completa esecuzione del citato contratto, ormai di prossima ultimazione, secondo la stazione appaltante, risulta necessaria specie con riferimento alla continuità e indifferibilità della manutenzione dei depuratori alla luce di problematiche evidenziatesi nella stagione estiva e per consentire l'espletamento di un'ulteriore procedura di gara;

CONDIVISE

- le valutazioni formulate dal Presidente del Autorità Nazionale Anticorruzione con la citata nota n. 102700 del 12 agosto scorso;

RITENUTO

- di dovere, pertanto, provvedere alla straordinaria e temporanea gestione , ai sensi dell'art. 32 comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, procedendo alla nomina di due amministratori, cui vengono attribuiti *ex lege* tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della CA.TI.FRA. S.r.l., con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari della società medesima, ai sensi dell'art. 32, comma 1 lettera b) della legge n. 114/2014, con riferimento ai seguenti appalti:

  1) "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Crati in territorio di Corigliano Calabro e Cassano (CS) –: Ente appaltante: Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico per la Regione Calabria;

2) "Lavori di collegamento Rometta – Spadafora con variante SS 113, Via lungomare di Spadafora e casello autostradale di Rometta" – Ente appaltante: Comune di Rometta;

3) "Lavori di Conduzione, manutenzione e pronto intervento degli impianti di sollevamento siti in S.Saba e dei depuratori periferici", - Ente appaltante: A.M.A.M. S.p.A. con sede a Messina;

- di individuare due amministratori nell'ambito dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al D.M. 10 aprile 2013, n. 60, in particolare tra quelli di cui all'art. 32, comma 8 D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

DATO ATTO CHE

- ai fini di una oculata individuazione dei professionisti da nominare, eventualmente, nelle ipotesi di cui alla normativa in parola, quest'Ufficio ha, a suo tempo, provveduto a richiedere all'Università di Messina ed agli ordini degli avvocati e dei dottori commercialisti una rosa di docenti e professionisti in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui al regolamento contenuto nel Decreto interministeriale 10 aprile 2013, n. 60, adottato ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

RILEVATO CHE

- dall'approfondito esame dei *curricula* pervenuti dai predetti Enti sono stati selezionati due nominativi ai quali affidare il predetto incarico;

INTERPELLATI

- in relazione all'esperienza professionale acquisita, il Prof. Avv. Francesco Astone , nato a Messina il 31.7.1961 e l'Avv. Francesco Olivo, nato a Brescia il 10.4.1973, i quali hanno manifestato disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 32 del D.l. in argomento e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto d'interesse, anche potenziale, in relazione all'incarico in questione, come da documentazione agli atti di questa Prefettura;

RILEVATO CHE

- il Prof. Avv. Francesco Astone, avvocato cassazionista e professore ordinario della cattedra di Diritto Amministrativo dell'Università di Messina, svolge varie docenze relative ad insegnamenti di diritto pubblico, diritto e giustizia amministrativa e contabilità di stato e vanta numerose e rilevanti pubblicazioni in materia di diritto e processo amministrativo, Enti locali e appalti publici;

RILEVATO ALTRESI' CHE

- l'Avv. Francesco Olivo, avvocato cassazionista, vanta importanti esperienze professionali in quanto specializzato nelle tematiche del diritto civile e commerciale, anche internazionale, nonché del diritto del lavoro ed amministrativo, svolgendo consulenze per enti pubblici, società commerciali ed imprese e curando altresì collaborazioni accademiche e didattiche;

EFFETTUATE

- le verifiche d'ufficio da cui risulta che i predetti Prof. Avv. Francesco Astone e l'Avv. Francesco Olivo sono in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 aprile 2013 n. 60, recante la "*determinazione dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei commissari giudiziali e straordinari delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi*";

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;
- il d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e succ. mod. ed int.;
- i protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 e 27 gennaio 2015, concernenti le Linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture – UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 15006/2 Uff. II – Ord. Sic. Pub. Prot. N. 34983 del 6 agosto 2015, avente per oggetto "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio delle imprese di cui all'art. 32 comma 10 D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014 – Problematiche applicative e interpretative in ordine al *modus operandi* delle stazioni appaltanti";

DECRETA

a) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

b) di prendere atto di quanto comunicato dal Presidente dell'ANAC con nota n. 102700 datata 12 agosto 2015 , acquisita al protocollo di questa Prefettura n. 75206 del 12/8/2015, che ha prestato il proprio apporto collaborativo con specifico riferimento all'appalto "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Crati in territorio di Corigliano Calabro e Cassano (CS) –, affidato dal Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico per la Regione Calabria all'impresa CA.TI.FRA. S.r.l., fornendo una propria valutazione ai fini dell'applicazione delle misure previste dall'art. 32 e, in particolare, esprimendosi, per l'applicazione della più grave delle misure previste dall'art. 32 , comma 1, lettera b) del D.L. n. 90/2014;

c) di confermare la sussistenza dei presupposti previsti dall'art.32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, anche con riferimento ad ulteriori due contratti in corso di esecuzione;

d) di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32 , comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2015, procedendo alla nomina di due amministratori, cui vengono attribuiti, *ex lege,* tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della ditta CA.TI.FRA. S.r.l. con sede a Barcellona Pozzo di Gotto, con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari della società medesima, ai sensi dell'art. 32 comma 1 lettera b) del D.L. n. 90/2014, con riferimento ai seguenti appalti affidati alla ditta CA.TI.FRA. S.r.L.:

1) "Interventi di sistemazione idraulica del fiume Crati" – Ente appaltante: Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico per la Regione Calabria.;

2) "Lavori di collegamento Rometta – Spadafora con variante SS 113, Via lungomare di Spadafora e casello autostradale di Rometta" – Ente appaltante: Comune di Rometta;

3)"Lavori di Conduzione, manutenzione e pronto intervento degli impianti di sollevamento siti in S.Saba e dei depuratori periferici", - Ente appaltante: A.M.A.M. S.p.A. con sede a Messina;

e) di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente decreto si intende adottata sino alla completa esecuzione degli appalti suindicati, in ragione delle esigenze funzionali di realizzazione delle opere pubbliche in questione , comunque non oltre il collaudo;

f) di nominare il Prof. Avv. Francesco Astone , nato a Messina il 31.7.1961 e l'Avv. Francesco Olivo, nato a Brescia il 10.4.1973, in possesso dei richiamati requisiti

di professionalità ed onorabilità, Amministratori per la straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art. 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90;

g) in particolare, i predetti Amministratori, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente decreto, sono incaricati di verificare l'eventuale sussistenza di ulteriori appalti pubblici in corso di esecuzione, di cui risulti affidataria l'impresa CA.TI.FRA.S.r.l., valutando al riguardo se sussistano le condizioni di fatto e di diritto previste dal comma 10 dell'art. 32 della legge n. 114/2014 e informando questa Prefettura dell'esito della cennata verifica;

h) i predetti Amministratori inoltre sono tenuti a fornire ogni due mesi una dettagliata relazione contenente indicazioni sull'attività svolta, sull'andamento dell'esecuzione degli appalti, nonché ogni altro elemento utile a consentire ogni valutazione sull'efficacia della misura in parola, nonché sugli standard di legalità e trasparenza introdotti o verificati;

i) di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, autorizzando la liquidazione delle spese inerenti all'incarico effettivamente sostenute e documentate;

j) gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente decreto e relativi al pagamento del compenso di cui alla lettera i) nonché al rimborso delle relative spese sono a carico della CA.TI.FRA. S.r.l.;

k) di prevedere che l'utile di impresa derivante dalla conclusione dei contratti d'appalto gestiti dai commissari, determinato anche in via presuntiva dagli Amministratori, sarà accantonato in apposito fondo attraverso l'attivazione di una forma di gestione separata ed a tempo di un segmento dell'impresa, le cui modalità di attuazione e di *governance* potranno essere definite anche attraverso il ricorso agli strumenti previsti dall'ordinamento, come, ad esempio, a quelli regolati dall'art. 2447 bis c.c. che consentono forme di destinazione specifica del patrimonio sociale ad un determinato affare, come evidenziato nelle Seconde Linee guida scaturite dal protocollo d'intesa tra Ministro dell'Interno e Presidente dell'ANAC del 27 gennaio 2015;

DISPONE

- di notificare il presente decreto all'Impresa CA.TI.FRA. S.r.l., con sede a Barcellona Pozzo di Gotto, via Via Stretto I Bartolella n. 126 , al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico per la Regione Calabria, al Sindaco del Comune di Rometta, al Presidente dell'A.M.A.M. S.p.A., al Prof. Avv. Francesco Astone ed all'Avv. Francesco Olivo;

- di comunicare il presente decreto al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, al Ministero dell'Interno – Gabinetto , alla Direzione Nazionale Antimafia, al Prefetto di Catanzaro ed al Prefetto di Cosenza;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR Sicilia – Sezione staccata di Catania, ovvero ricorso amministrativo nelle forme di legge;
- di pubblicare il presente atto sul sito web della Prefettura di Messina.

Messina, *data del protocollo*

IL PREFETTO

(Trotta)

Responsabile del procedimento

Dott.ssa C. Minutoli